

VIII T.O. - C

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

Signore,

la tua bontà mi ha creato, la tua misericordia ha cancellato i miei peccati, la tua pazienza fino ad oggi mi ha sopportato.

BREVE PAUSA

Tu attendi, o Signore misericordioso, la mia conversione e io attendo la tua grazia per raggiungere attraverso la conversione una vita secondo la tua volontà.

Anselmo di Aosta

Signore, tu sei la mia luce;
senza di te cammino nelle tenebre,
senza di te non posso
neppure fare un passo,
senza di te non so dove vado,
sono un cieco
che pretende di guidare un altro cieco.
Se tu mi apri gli occhi, Signore,
io vedrò la tua luce,
i miei piedi cammineranno
nella via della vita.
Signore, se tu mi illuminerai
io potrò illuminare:
tu fai noi luce nel mondo. Carlo Maria Martini

Poi rimango solo

e sento per la prima volta

una grande voglia di piangere.

Tenerezza, rimorso

e percezione del poco che si è potuto seminare

e della lunga strada che rimane da compiere.

Attecchirà davvero la semente della nonviolenza?

Sarà davvero questa la strategia di domani?

E' possibile cambiare il mondo

col gesto semplice dei disarmati?

E' davvero possibile che,

quando le istituzioni non si muovono,

il popolo si possa organizzare per conto suo

e collocare spine nel fianco a chi gestisce il potere?

Fino a quando questa cultura della nonviolenza

rimarrà subalterna?

Questa impresa contribuirà davvero

a produrre inversioni di marcia?

Perché i mezzi di comunicazione

che hanno invaso la Somalia

lettore 1:

tutti:

lettore 2:

lettore 3:

a servizio di scenografie di morte,
hanno pressoché taciuto
su questa incredibile scenografia di pace?

Ma in questa guerra allucinante
chi ha veramente torto e chi ha ragione?

E quale è il tasso delle nostre colpe

di esportatori di armi

in questa delirante barbarie

che si consuma sul popolo della Bosnia?

Sono troppo stanco per rispondere stasera.

Per ora mi lascio cullare da una incontenibile
speranza:

le cose cambieranno, se i poveri lo vogliono.

Tonino Bello (dal Diario Sarajevo 1992)

Il Antifona: Insegnaci a contare i nostri giorni.

Salmo:

dal Salmo 89 (90)

lettore 4:

Insegnaci a contare i nostri giorni

e acquisteremo un cuore saggio.

Ritorna, Signore: fino a quando?

Abbi pietà dei tuoi servi!

Saziaci al mattino con il tuo amore:

esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

Rendici la gioia per i giorni in cui ci hai afflitti,

per gli anni in cui abbiamo visto il male.

Si manifesti ai tuoi servi la tua opera

e il tuo splendore ai loro figli.

Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:

rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,

l'opera delle nostre mani rendi salda.

Gloria... Il ant.

Il Antifona: E' bello rendere grazie al Signore

Salmo:

dal Salmo 125 (126)

lettore 3:

E' bello rendere grazie al Signore

e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunciare al mattino il tuo amore,

la tua fedeltà lungo la notte.

Il giusto fiorirà come palma,

crescerà come cedro del Libano;

piantati nella casa del Signore,

fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti,

saranno verdi e rigogliosi,

per annunciare quanto è retto il Signore,

mia roccia: in lui non c'è malvagità.

Gloria... Il ant.

I lettura: Dal libro del Siracide Sir 27,5-8

Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti;

così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo.

Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

Il lettura: *Dalla I lettera di Paolo ai Corinzi* 1Cor 15,54-58

Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura:

«La morte è stata inghiottita nella vittoria.

Dov'è, o morte, la tua vittoria?

Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?»

Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Dal Vangelo secondo Luca Lc 6,39-45

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola:

«Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello.

Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta, dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silenzio...

lettore 2:

La verità di noi stessi è che siamo fatti per amare e abbiamo bisogno di essere amati.

La verità di Dio è che Dio è amore, un amore misterioso ed esigente, ma insieme tenerissimo e misterioso. Questo amore con cui Dio ci avvolge è la chiave della nostra vita, il segreto di ogni nostro agire. Noi siamo chiamati ad agire per amore, a spendere volentieri la nostra vita per i nostri fratelli e sorelle, e lasciare esplodere la nostra creatività e ad esercitare la nostra intelligenza nel servizio degli altri.

Carlo Maria Martini

Intenzioni di preghiera libere...

solo lettore 1

(alla fine:) Ora, Signore, aiutaci Tu! Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace. ...Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino... Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace. E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra! Signore, disarmi la lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre "fratello", e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam!

Papa Francesco

Nel nome di Gesù noi ti preghiamo:

Padre nostro...

lettore 4:

Metti il tuo orecchio contro la terra e interpreta i rumori.

Quello che domina

sono dei passi inquieti e agitati, passi pesanti di amarezza e di ribellione...

Non si sentono ancora

i primi passi della speranza.

Accosta di più il tuo orecchio alla terra.

Trattieni il fiato.

Libera le tue antenne interiori:

il Maestro cammina lì vicino.

E' più facile che sia assente

nelle ore felici

che in quelle dure,

dai passi malcerti e difficili... Helder Camara

Amen Amen Amen